

Equilibrio dinamico

Nel golfo di Trieste una villa di vacanza è oggetto di una profonda e sofisticata ristrutturazione che la apre al mare, alla ricerca di un perfetto equilibrio tra interno ed esterno

Francesca Comotti - 7 Maggio 2024



Portopiccolo è un villaggio residenziale esclusivo situato tra Monfalcone e Trieste, costruito con materiali provenienti dall'ex cava calcarea di Sistiana con criteri rispettosi dell'ambiente. È qui che l'architetto **Egidio Panzera** ha ristrutturato una villa privata con un intervento che ne ha modificato completamente l'aspetto interno, ma ne ha stravolto anche la struttura, per aprire la zona giorno al mare e creare nuovi spazi conviviali.

Leggi la rivista



Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Instagram



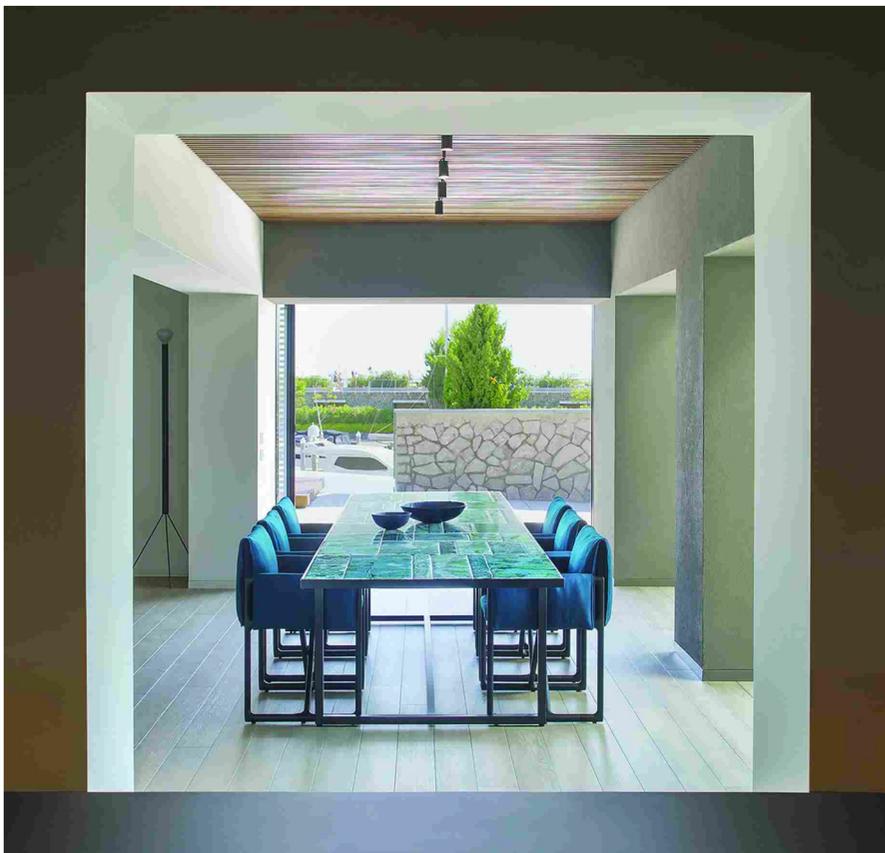
Una grande parete materica rivestita in pietra Aurisina Lumachella scorre lungo tutta la lunghezza del soggiorno

Precedentemente divisa in due appartamenti con il corpo scale in comune, l'attuale conformazione della residenza si distribuisce su tre livelli: interrato, piano terra e primo piano. La richiesta della committenza era quella di favorire il più possibile la connessione tra interno ed esterno alla quota terra. La vicinanza del mare, a cui si accede attraversando il giardino prospiciente, era un plus di cui godere visivamente anche dagli ambienti più riservati dell'abitazione.



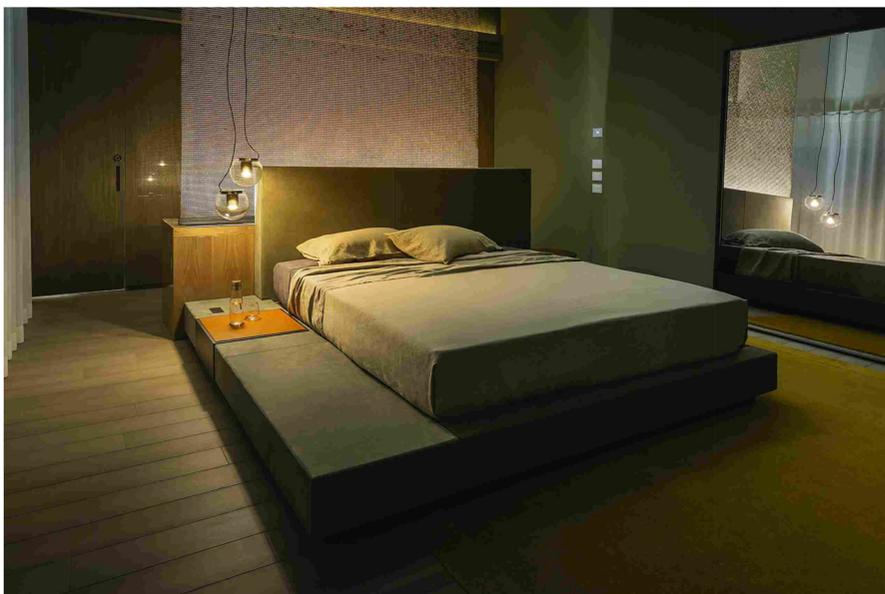
Le ampie vetrate della zona giorno sono protette da brise soleil scorrevoli in legno che connotano esteticamente la facciata

Sono stati dunque necessari dei lavori di ampliamento delle aperture esistenti, mediante il taglio della struttura in calcestruzzo, e la realizzazione di serramenti ad hoc per garantire la massima trasparenza e visibilità. È su questo livello che si concentrano gli interventi in facciata, mentre i fronti del piano superiore, destinato a zona notte, non subiscono modifiche, per mantenere una continuità estetica, anche cromatica, con il resto del borgo.



Le vetrate scompaiono scorrendo all'interno dei muri perimetrali, creando uno spazio senza soluzione di continuità tra interno ed esterno

La **zona giorno** è quasi interamente occupata da un soggiorno doppio, dove il tavolo conviviale è posizionato in una sorta di veranda proiettata verso l'esterno su due lati, e la cucina, che non perde il contatto con il mare. Il giardino e il mare sono infatti immediatamente percepibili: desiderio del committente era il perfetto equilibrio tra spazi interni ed esterni. Tre grandi piani materici orizzontali e verticali proiettano la zona living verso l'esterno, legando visivamente l'ingresso, con il soggiorno, al giardino e al mare: il pavimento in pietra Aurisina Granitello, il controsoffitto in doghe di legno e la parete in pietra Aurisina Lumachella lavorata.



La camera padronale a doppia altezza, come tutto il piano superiore, ha il soffitto ligneo a vista

Dal soggiorno si accede al primo piano mediante l'ascensore o la scala, caratterizzata da un telo di maglia metallica color rame. Al piano superiore il disimpegno separa le camere degli ospiti con i relativi bagni dalla camera padronale, una suite indipendente dove gli arredi, progettati su misura, distribuiscono gli spazi creando diversi corner funzionali: cabina armadio, zona letto, area colazione, home office, sala da bagno.

Il **piano interrato**, che permette l'accesso al molo, è un open space dedicato allo svago; ospita una cucina, un'area living, un grande tavolo e una sala di home cinema, due camere ospiti e i bagni. Grazie a un impegnativo lavoro di demolizione della roccia preesistente è stata ricavata una cantina per i vini a forma semicircolare.



Nell'open space al piano interrato i toni pacati dei grigi del pavimento in resina cementizia

Anche **gli esterni** sono stati pensati in continuità con gli ambienti del piano terra. Il giardino che circonda la casa su tre lati è stato suddiviso in altrettanti spazi funzionali, con la piscina a sfioro, che si adatta alla conformazione della proprietà e crea una continuità visuale con il mare antistante, un piano ligneo che funge da prendisole, la zona pranzo con vista e il grande pergolato che circonda la casa e che genera, grazie a una tettoia filtrante realizzata con listelli di teak, un elegante gioco di luci e ombre.

Il produttore. Serramenti custom-made



Vincenzo Sirco ed Ettore Sbarufatti, Titolari di Smp Serramenti

Smp Serramenti ha fornito i serramenti della villa di Portopiccolo. Nel mondo dei serramenti dal 1986 grazie all'esperienza dei soci fondatori Ettore Sbarufatti e Vincenzo Sirco, l'azienda della provincia di Lecco affianca all'esperienza tecnica un servizio al cliente che va dalla consulenza iniziale alla posa, alla manutenzione successiva del prodotto.

«A Portopiccolo abbiamo realizzato un lavoro totalmente su misura – spiega Vincenzo Sirco, uno dei titolari -. Le esigenze erano diverse: massima superficie trasparente con profili

minimi su luci importanti nella zona giorno, con tenuta al vento e resistenza, vista la vicinanza all'acqua. E la sicurezza naturalmente. Anche il sistema di apertura a pacchetto delle vetrate fronte mare e le altre a scomparsa nel muro sono stati disegnati appositamente». Ogni dettaglio è customizzato, progettato e disegnato in 3d, dai profili estrusi in alluminio alle guarnizioni speciali ai vetri doppi temprati selettivi al deflusso delle acque: «Particolarmente complessi sono stati il trasporto e la posa, anche per il difficile accesso al cantiere, fattori che hanno richiesto uno studio e un'esecuzione molto accurati».

Il distributore. Dedizione al cliente



Stefano Gerardo, Responsabile della sede di Oderzo di Zanutta

Zanutta nasce nel 1952 a Carlino (Ud) come rivendita per conto del Consorzio agrario. Fondata da Vincenzo Zanutta e da sua moglie, poi affiancati dal figlio, nel corso degli anni si converte al mercato dell'edilizia, diventando produttore e rivenditore di materiali e articoli per le costruzioni.

Con l'arrivo della terza generazione, Gianluca e Vincenzo, tra la fine degli anni '90 e il 2010 si inaugurano altre cinque sedi e si apre al settore privato con la vendita di ceramiche, serramenti, arredo bagno e finiture per la casa. Oggi è presente con 39

punti vendita sparsi per il nord Italia e uno showroom a Parigi e si propone come punto di riferimento per professionisti e privati grazie anche al servizio di assistenza in-store e post-vendita, e ai servizi di progettazione "chiavi in mano".

L'imprenditore edile. Passione maniacale per il dettaglio



Luigino Cal, Titolare di C.a.l. Costruzioni

Luigino Cal è il titolare dell'impresa che si è occupata della realizzazione della villa di Portopiccolo. Nata in questa veste nel 1993 dall'esperienza trentennale del padre, l'azienda si è fatta un nome nel territorio di Oderzo e nella provincia di Treviso realizzando lavori di tipo residenziale, industriale e uffici, compravendita di immobili e partecipazioni in società immobiliari.

L'impresa conta sette dipendenti e si avvale di collaboratori esterni, perchè il titolare preferisce «avere una struttura agile e collaborare con ottimi professionisti esterni, per potere così monitorare tutti i cantieri personalmente».

Del cantiere di Portopiccolo, Luigino Cal sottolinea la logistica interna particolarmente

complessa, dovendo operare su diversi livelli, ma soprattutto nei sotterranei, senza poter accedere al cantiere con mezzi pesanti: «Abbiamo movimentato molto calcestruzzo e 600 quintali di roccia a mano, con il solo aiuto delle carriole – commenta l’impresario -. Ho la fortuna di avere soddisfazioni immense; quello che conta, oltre al know how, è il rapporto umano e, come uno psicologo, saper individuare le persone oneste con cui collaborare».

TAG ristrutturazione Trieste villa

[Articolo precedente](#)

Aran Cucine. Il nuovo teatro dell’arte del cucinare

ARTICOLI CORRELATI DELLO STESSO AUTORE



Aran Cucine. Il nuovo teatro dell’arte del cucinare



San Marco. La palette ispirata a Ligabue



Wisniowski. Una villa unifamiliare nella Polonia del sud



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Invia il commento

